

REGOLAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI OPERATIVI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE

TRA

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL
FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA
E

ASSOCIAZIONE "GRUPPO VOLONTARI DEL GARDA"

Visto il D.Lgs. n. 139/2006 artt. 2,4,6 e Capo II sez. I e II
disciplinanti l'organizzazione centrale e periferica del Corpo
Nazionale e recanti disposizioni sul personale volontario;

Visto il DPR 06 giugno 2004 n. 76 "Regolamento recante
norme sul reclutamento, avanzamento ed impiego del
personale volontario del Corpo Nazionale del Vigili del Fuoco";

Visto l'art. 22 della Legge n. 1570/41 e l'art. 24 del D.Lgs. n.
139/2006 disciplinanti le competenze per gli interventi di soc-
corso pubblico per la salvaguardia della incolumità delle
persone e della integrità dei beni;

Visto il Disciplinare d'Intesa tra Ministero dell'Interno -
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e
Difesa Civile e l'Associazione "Gruppo Volontari del Garda",
sottoscritto in data 14/04/2003;

Valutata la necessità di dare esecutività regolamentare al
disciplinare al fine di permettere l'impiego del personale dei
Volontari del Garda a supporto dell'attività di soccorso tec-
nico urgente svolto dal Corpo Nazionale dei Vigili del
Fuoco;

le parti convengono quanto segue:

1. i Volontari del Garda (VdG) potranno effettuare attività di
soccorso di cui in premessa solo con personale iscritto nei
quadri del personale volontario del Comando (VFVdG), che
abbia ottenuto il possesso dei requisiti psicofisici necessari
e che sia in regola con il percorso formativo e di manuten-
timento standard e di base della componente volontaria del
CNVVF;

2. al fine di garantire gli standard operativi e la sicurezza
degli operatori, i Vigili del Fuoco Volontari del Garda
(VFVdG) saranno oggetto, al pari del personale permanen-
te e volontario del CNVVF, degli accertamenti medici pre-
ventivi e periodici inerenti al conseguimento o conferma del
Libretto Individuale di rischio di cui al DPR n. 210/84 e del
Certificato medico legale d'idoneità psicofisica alla guida
degli automezzi di soccorso;

3. i VFVdG opereranno con le uniformi e gli equipaggia-
menti individuali in dotazione al personale del CNVVF;



su di esse potrà essere apposto il logo dei Volontari del
Garda, nelle modalità e nelle forme da concordare; è asso-
lutamente vietato l'impiego di tali uniformi per attività non
delegate dal Comando e non rientranti tra quelle di istituto
del CNVVF;

4. i VFVdG saranno impiegati in attività antincendio e di
soccorso tecnico urgente, in autonomia o di supporto alle
componenti del Corpo, su allerta, incarico, guida e control-
lo del CNVVF;

5. unico numero per le chiamate di soccorso è il 115 e sarà
la sala operativa del Comando ad operare per l'incarico del
nucleo VFVdG; a tal fine, il Gruppo Volontari del Garda
porrà in atto ogni concordata iniziativa verso il territorio, per
informare la popolazione sul numero di allarme;

6. la sala operativa dei VdG che dovesse ancora diretta-
mente ricevere eventuali richieste di soccorso dovrà imme-
diatamente informare la sala operativa del Comando;

7. il nucleo VFVdG osserverà la stessa regolamentazione
vigente per i distaccamenti volontari e misti della manuten-
timento addestrativo periodico, ... ;

8. i VFVdG sono soggetti, in quanto iscritti nei quadri del
personale volontario del Comando, al trattamento economi-
co, assicurativo e disciplinare ex D.L.gs. n. 139/2006; in tale
contesto:

a. il Gruppo Volontari del Garda ed il Comando
Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia
impronteranno la loro azione interna ed esterna
per favorire la collaborazione e la concorrenza
per una efficace attività di soccorso al servizio
del territorio

b. sull'attività antincendio e di soccorso tecnico
urgente, sono a cura dell'Ufficio Stampa del
Comando i comunicati stampa ed i rapporti con

i mass media; su tali attività, interviste e dichiarazioni osserveranno le regole stabilite dal Ministro degli Interni per il CNVVF;

9. automezzi ed attrezzature di soccorso nella disponibilità del nucleo VFVdG, come definiti dal Gruppo VdG, saranno sottoposti a verifica di efficienza su strada ed operativa, per verificarne l'idoneità tecnica, la conformità documentale e la compatibilità con le attrezzature del CNVVF;

10. detti automezzi di soccorso saranno dotati di regolamentari avvisatori ottico-acustici ed anche di apparecchi radio VVF, avranno, in modalità da concordare, i colori misti ed i loghi del CNVVF e del Gruppo VdG, saranno immatricolati CNVVF e saranno ceduti al CNVVF in comodato gratuito di durata non inferiore ad un anno per l'impiego nel distacco dei VFVdG; in caso di necessità, su allerta e d'intesa con la S.O., potranno essere utilizzati altri mezzi di supporto dei VFVdG;

11. le spese delle polizze assicurative e della manutenzione ordinaria degli automezzi immatricolati VVF saranno a carico del CNVVF e quelle di manutenzione straordinaria degli stessi a carico del Gruppo VdG; le spese di natura straordinaria provocate e/o dovute a utilizzo e/o rottura durante un intervento tecnico urgente saranno a carico del CNVVF;

12. il personale del nucleo VFVdG seguirà corsi per il rilascio di patenti ministeriali per la guida di automezzi di soccorso targati VF;

13. l'apertura di nuovi presidi del nucleo VFVdG attrezzati per attività antincendio e di soccorso tecnico urgente sarà concordata alla luce delle opportunità e compatibilità tecniche del territorio;

14. il nucleo VFVdG potrà, nel quadro della pianificazione annuale o contingente del Comando, essere impiegato nelle iniziative tese a diffondere la cultura della sicurezza all'interno delle strutture scolastiche e di diverse realtà sociali;

15. sarà obbligo del Gruppo VdG il rispetto per la sede di servizio del nucleo VFVdG degli obblighi di legge ex D.Lgs. n. 626/94.

Per quanto non precisato, confermato il Disciplinare richiamato in premessa.

Il presente regolamento potrà entrare in vigore previa approvazione del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

IL COMANDANTE PROVINCIALE (S. Buffo)

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO VdG (G. Rodella)

Il commento del direttore

Si sa, gli ibridi non mi sono mai piaciuti: autopompe blu, bianche, arancio, a striscie...

L'amico Locatelli (promotore per una caserma di pompieri volontari a Lazzate, in Brianza) mi ha inviato questo documento e la mente mi s'è aperta ancora un po'.

Certo è una scelta un po' bizzarra quella di far transitare in blocco i VdG nei ranghi dei VFF, così che assumano la denominazione di VFVdG (Vigili del Fuoco Volontari del Garda).

E' altresì vero che questo è un modo per "ufficializzare" l'operatività "sulle strade" di questo gruppo di volontari. Lasciano un po' basiti le scelte che portano all'utilizzo delle divise del Corpo Nazionale con apposta la patch dei VdG; oppure le autopompe "con i colori misti ed i loghi del CNVVF e del Gruppo VdG".

Da queste parti si direbbe: "Una scarpa e una ciabatta", ma pure: "Ne' carne ne' pesce" ci starebbe bene.

Sia chiaro, questo non è un attacco ai VdG, hanno fatto un grande lavoro negli anni e bisogna loro renderne merito. Ciò nonostante è disarmante ammettere che questo sia l'unico modo per raggiungere i cittadini bisognosi di soccorso tecnico nel più breve tempo possibile.

Se poi si pensa che i VFVdG, in virtù di questo "casco intercambiabile" (VF e/o PC) hanno potuto partecipare ai soccorsi in Abruzzo mentre i VVF volontari del Corpo Nazionale no, comincio a pensare che la scelta giusta sia proprio la loro.

"Decisions should be taken as near as possible to the point of application" (Jacques Delors)

(la risposta alle eventuali calamità dovrebbe essere organizzata, già a partire dal cosiddetto "tempo ordinario", il più vicino possibile al luogo del disastro, sia in termini di decisione che in termini di disponibilità immediata di risorse.)

Ma per quale assurdo motivo in Italia bisogna inventarsi questi espedienti? Basterebbe prendere ad esempio il "modello Trentino" e trasferirlo sull'Intera Penisola, "isole comprese" come diceva un vecchio spot, non è necessario inventarsi nulla di nuovo!

Detto ciò, in questo strano paese, mi ripeto, se l'unico modo per sviluppare il volontariato pompieristico è questo: ben vengano i Volontari del Garda, dei Nebrodi, delle Orobie, delle Egadi, di Iseo e delle Groane!

Già m'immagino mezzi di soccorso multicolore con le insegne "POMPIERI MA ANCHE NO".